



GIORNALE DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI CASTIGLIONE TINELLA - GIUGNO 2014

IL CAMMINO DI UN PAESE CHE VUOLE CRESCERE

In seguito alle ultime elezioni abbiamo un nuovo governo regionale con il quale speriamo si rimetta in moto la macchina amministrativa, necessario riferimento per i Comuni; della nostra Provincia non si sa bene che cosa se ne farà, mentre il nostro territorio ha ora con Alberto Cirio un rappresentante in Europa attraverso il quale ci auguriamo di poter sviluppare e valorizzare le tante potenzialità riconosciute della nostra economia e del nostro paesaggio anche dal punto di vista turistico. A questo proposito, il giornale va in stampa in questi caldi giorni

con la fresca e bella notizia relativa alla candidatura Unesco finalmente accolta, che offre alle nostre colline un grande riconoscimento e ampie potenzialità per poter farsi ammirare dai visitatori di tutto il mondo, regalando un prestigio assoluto alle nostre campagne. Intanto però, facendo i conti con i nostri bilanci comunali, ci rendiamo conto che i tagli dei trasferimenti statali non si fermano e quindi le aliquote della IUC aggrediscono i portafogli tra scadenze e proroghe di ogni sorta, creando notevoli difficoltà all'amministrazione che continua, ahimè, ad indossare le vesti da esattore per lo Stato. Con la TARI vengono ora considerati anche i fabbricati rurali che, se da una parte aumentano i mq tassabili, dall'altra contribuiscono a diluire ed equilibrare in modo migliore la distribuzione del carico fiscale alle utenze domestiche e a quelle produttive. Proprio il "pacchetto rifiuti" merita una considerazione a parte: è partito il nuovo servizio per la raccolta dell'indifferenziato e siamo certi che sia un passo in avanti verso il bene della comunità e poi nel resoconto delle cifre. Con il nuovo appalto ci sono stati diversi problemi che il Comune continua ancora oggi ad affrontare in cerca di una risoluzione finale con il Consorzio territoriale e le ditte incaricate della raccolta: smussate tutte le singole asperità del servizio, crediamo che il paese possa contare, da questo punto di vista, su una realtà comoda e organizzata. E' inoltre prevista l'installazione di telecamere in due punti critici ai bordi delle nostre Rocche, luoghi di ripetuto scarico di ogni tipo di rifiuto, ed auspichiamo la collaborazione di tutti i castiglionesi per denunciare eventuali



comportamenti che vanno in questa direzione. Terminando alcuni lavori in diversi punti delle nostre strade comunali, si sono risolti problemi che interessano la viabilità e per il cimitero manca soltanto più la copertura al muro di cinta della nuova parte. Attendiamo fiduciosi nuovi finanziamenti per poter proseguire i lavori di ristrutturazione della vecchia chiesa parrocchiale e per affrontare lavori di adeguamento alle nostre scuole. Intanto, in attesa dell'annuale vendemmia, probabilmente un'altra volta anticipata, la nostra comunità prosegue - grazie

anche alla attività parrocchiale condotta da Don Filippo - la solita intensa vita sociale e in questo senso auguriamo buon lavoro al rinnovato direttivo della Associazione Contessa di Castiglione guidato da Emanuele Contino. A tutte le persone che si impegnano in modo continuo, volontario e gratuito per questo paese non ci stanchiamo mai di rivolgere il nostro grazie, così anche a chi dimostra con altrettanto generose azioni - in questo caso rivolte ai giovani - un legame profondo con Castiglione. Ringraziamo quindi anche Grazia Prato che ha offerto gratuitamente le sue lezioni di inglese ai nostri bimbi della scuola dell'infanzia per tutto lo scorso anno scolastico, alla famiglia di Claudio Fanello che ha voluto donare una rete da pallavolo per il gioco dei nostri ragazzi e a Michelina Saracco che ha ancora offerto un contributo destinato alla manutenzione e allo sviluppo dell'area giochi. L'ultima riflessione è rivolta ai nostri bambini: è

veramente bello poterli ammirare nella attività scolastica e nelle recite come quella che hanno interpretato i piccoli alunni del nostro asilo nell'occasione in cui il paese ha salutato e festeggiato la neo-pensionata maestra Rosella, mentre gli alunni della scuola primaria si sono aggiudicati l'ennesimo premio partecipando a un concorso e confermando la loro bravura. È bello osservare i più piccoli quotidianamente nel loro parco giochi o a spasso per il paese con i genitori e constatare che le nascite non si fermano, regalando così una importante vitalità futura al nostro bel paese. Sono loro, infatti, la nostra vera ricchezza.

Il Sindaco
Bruno Penna

UN RICONOSCIMENTO AL LAVORO IN VIGNA DEI NOSTRI PADRI

Ancorati finora ad una rimandata sentenza, infine siamo salpati verso il mondo. L'Unesco ha detto sì alla candidatura piemontese e quindi le nostre terre hanno adottato il riconoscimento di "Patrimonio dell'Umanità". Dopo il primo esito negativo che ha incontrato la proposta due anni fa, è stato accolto un disegno territoriale più ristretto, che presenta 6 Core Zone - o zone d'eccellenza - mentre le colline d'intorno fanno parte delle cosiddette Buffer Zone, zone limitrofe o tampone. Il tutto comprende 135 Comuni e il pacchetto si presenta al mondo come "Langhe-Roero e Monferrato", quindi senza confini campanilistici. L'iter burocratico preparatorio durato circa 10 anni ha visto l'alternarsi di adesioni e polemiche: il terrore dei lacci impositivi prima e il dilagare di tese mani al cielo per consenso poi, hanno denunciato interessi e incertezze fino alla preparazione dell'ultimo progetto, proposto andando incontro alle indicazioni delle commissioni tecniche. La questione Unesco trova però a fatica ospitalità nelle calme acque di un mare consapevole e ci si chiede quindi dove sia finita la bellezza, quella che animava le mani dei nostri padri quando costruivano e domavano una vigna. Perché questo riconoscimento va a loro - che certamente non avrebbero mai immaginato - e alla bellezza che avevano dentro e che hanno costruito fuori. "Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte" è stato il titolo di questa

candidatura, fin dall'inizio, ma probabilmente è passato inosservato, così come spesso si dimentica che il turismo accoglie la promozione del nostro invidiabile prodotto economico, figlio della vigna di cui sopra.

B.P.



www.comunecastiglionetinella.it

Visita il sito del nostro Comune per trovare le news, gli orari dei servizi, le delibere e le ordinanze nell'Albo Pretorio.

I BILANCI COMUNALI E L'APPLICAZIONE DELLA IUC

Scorrendo i numeri della contabilità ufficializzati attraverso le delibere comunali si nota la chiusura del consuntivo 2013 con un avanzo di oltre 75.000 euro ed un bilancio di previsione che va a pareggiare a 7 euro con la necessaria applicazione e modifiche delle aliquote relative alle tasse comunali. In particolare, per il 2014 non è aumentata l'addizionale comunale IRPEF che rimane ferma al 7 per mille, mentre si è dovuto ritoccare di due punti in aumento l'IMU sulle seconde case e altri fabbricati, passando dal precedente 8 per mille all'attuale 10 per mille. La TASI, la nuova tassa sui Servizi Indivisibili che lo scorso anno rientrava nella TARES, è stata applicata nella misura del 2 per mille e solo sulla prima casa, che attualmente è esente dall'IMU. Per quanto riguarda la TARI, da quest'anno si sono aggiunti al calcolo le parti dei fabbricati agricoli che la legge considera produttivi di rifiuto e per i quali si sono richiesti i dati attraverso un documento di compilazione. Le aliquote della TARI vengono applicate alle utenze partendo dal costo totale del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti che ammonta a circa 98.000 euro: da qui la suddivisione tra le utenze domestiche e quelle commerciali. Ogni conferma o variazione di aliquota deliberata insegue lo scopo di compensare il mancato gettito di contributi statali (-57.000 euro nel nuovo bilancio) per poter mantenere i servizi, cercando di ottenere anche un certo equilibrio nelle ripartizioni là dove c'è spazio di manovra.

LA TARI SUI FABBRICATI RURALI

Con apposito questionario inviato alle famiglie interessate, si sono richiesti i mq delle superfici dei magazzini e dei depositi agricoli che, per la legge, rientrano nell'applicazione del Tributo sul servizio di raccolta, smaltimento e recupero rifiuti solidi urbani. Per il calcolo non vengono considerati le parti di locali che ospitano legno, fieno o qualsiasi altro prodotto-materiale agricolo o forestale naturale. Per quanto riguarda le cantine, sono esclusi i locali destinati alla vinificazione. Per qualsiasi informazione in merito è a disposizione l'Ufficio Tributi comunale, mentre si ricorda che il pagamento di questa tassa è previsto in due rate, a settembre e a novembre.

GLI ULTIMI LAVORI SULLE STRADE COMUNALI

Nell'ultimo periodo si sono conclusi altri lavori che hanno riguardato la viabilità delle nostre strade. In particolare, si sono asfaltati alcuni tratti in località San Carlo-Marini, San Martino e San Lazzaro, oltre a ripristini di sponde con banchettoni lungo le strade Brosia, Rittano e San Lazzaro. Le opere si sono realizzate attraverso due diversi appalti con le ditte Oliva e Zucca - entrambe di S. Stefano Belbo - e in totale sono costate 129.000 euro di cui 115.000 provenienti dalla Regione Piemonte e 14.000 da finanziamenti comunali.



Nuovo asfalto in strada Marini



Lavori in strada San Lazzaro



Lavori in strada Brosia

LUCI AL CIMITERO

Tra gli ultimi interventi che il Comune ha dedicato al nostro cimitero, come previsto sono stati posizionati tre nuovi corpi illuminanti con lo scopo di rendere "meno isolato" il luogo. Le luci sono orientate in modo da insistere sui piazzali delle due entrate principali, eliminando zone d'ombra che spesso accoglievano soste notturne.



La nuova illuminazione

IL RIFIUTO INDIFFERENZIATO SI RACCOGLIE PORTA A PORTA

Dopo aver approvato in Consiglio il nuovo regolamento comunale per la raccolta dei rifiuti, si è completata entro il mese di maggio la consegna ad ogni famiglia castiglione di un kit dedicato alla raccolta del rifiuto indifferenziato. Ognuna delle oltre 400 utenze presenti sul territorio ha ricevuto un contenitore da 40 litri con manico, i sacchi utili per l'intera annata e un libretto informativo con tutti i dettagli che riguardano la raccolta e lo smaltimento di ogni tipo di rifiuto. Dopo l'ultimo svuotamento, avvenuto sabato 24 maggio, ogni cassone sparso sul territorio è stato rimosso e a partire dalla data del 28 maggio le famiglie hanno iniziato a depositare il contenitore ricevuto con dentro il sacchetto dell'indifferenziato a bordo strada, fuori dalle loro case, dove puntualmente viene ritirato due volte la settimana. Per le utenze commerciali sono stati messi a disposizione i cassoni grandi, così come per la Casa di Riposo S. Andrea. Anche ai proprietari di abitazioni presenti sul territorio castiglione di abitualmente residenti altrove, si sono riservati dei cassoni chiusi a chiave; questi utenti potranno utilizzarli quando frequentano per brevissimo tempo il nostro paese, altrimenti possono fruire del normale servizio settimanale. La chiave a loro riservata deve essere ritirata presso il Comune in orario di apertura degli uffici o eventualmente su appuntamento il sabato mattina. Questo nuovo servizio offre più comodità, maggiore pulizia sul territorio e soprattutto, anche attraverso la maggior differenziazione, mira ad una riduzione del quantitativo del rifiuto in modo da avere in futuro risparmi economici per gli utenti. Sul sito comunale di Castiglione Tinella l'utente può trovare il regolamento comunale, il libretto informativo ed anche il recente video promozionale promosso dalla Regione Piemonte relativo proprio alla separazione e al riciclo dei rifiuti.

INTERVENTI PER LA VIABILITÀ SULLA PIAZZA XX SETTEMBRE

L'amministrazione comunale ha realizzato un nuovo dosso in prossimità dell'imbocco di piazza XX Settembre, l'area di parcheggio centrale del nostro paese. L'operazione, che sostituisce i già presenti dossi artificiali, è mirata a ridurre la velocità dei veicoli ed inoltre la larghezza del nuovo dosso in asfalto permette di ospitare le strisce pedonali per l'attraversamento, utilizzate soprattutto dai bambini della scuola che si recano al vicino parco giochi. Sulla piazza si è inoltre ripristinato con nuovo asfalto una larga buca che durante le piogge manteneva una rilevante pozzanghera.

RISTRUTTURATO IL BAGNO PUBBLICO IN PAESE

Il bagno destinato al pubblico che da sempre si trova sul retro dell'edificio scolastico è stato completamente ristrutturato. In seguito ai lavori di realizzazione del nuovo bagno annesso alla palestra delle scuole, è stato infatti rivisto anche questo locale che è stato reso più spazioso e comodo. I lavori sono stati eseguiti dalla impresa edile Rocca e dalla ditta Fabio Filippa. La scelta dei materiali è stata curata e mirata alla accoglienza, soddisfacendo anche il valore estetico del servizio che sarà utile anche ai sempre più numerosi turisti che giungono al nostro paese.



Il nuovo bagno pubblico

ABBATTUTI ALBERI PERICOLOSI

Nello scorso mese di aprile si è provveduto ad abbattere tre alberi presenti di fronte all'edificio delle ex scuole comunali di frazione Balbi. Due di questi, sul lato est del giardino, avevano ormai i tronchi cavi – che ospitavano spesso nidi di calabroni – ed erano a rischio caduta sulla sottostante strada provinciale. Il terzo albero invece, sul lato ovest, si è dovuto abbattere perché le radici stavano destabilizzando uno dei pilastri in mattoni ai lati della scala di ingresso. L'operazione è stata realizzata grazie alla preziosa collaborazione di Angelo Porcu che ha messo a disposizione l'autoscala e le sue ore di lavoro offrendo il servizio al Comune. Con lui ha operato il personale esterno del Comune, amministratori comunali e volontari delle protezione civile castiglionesi. L'amministrazione comunale ringrazia di cuore Angelo per il suo bel gesto a favore della comunità pubblica.

I GERBIDI SOTTO CONTROLLO

Come è stato per lo scorso anno, tutti i proprietari di terreni a gerbido sono invitati a mantenere sempre pulite le aree per evitare la trasmissione di malattie ai vigneti e per un naturale decoro ambientale. I positivi risultati che si continuano a registrare nell'ambito del controllo sulla "Flavescenza dorata" nei vigneti castiglionesi, è certamente una condizione che va mantenuta con la collaborazione di tutti. Il Regolamento Comunale di Polizia Rurale che è stato consegnato ad ogni famiglia castiglionesi, chiarisce bene le necessità e l'impegno che devono assumersi i proprietari, anche per quanto riguarda la pulizia e la gestione di sponde e fossi che insistono sulle strade comunali.

SERVIZIO SMS

E' attivo il servizio di informazione via SMS che il Comune rivolge ai castiglionesi iscritti con l'apposito modulo di registrazione inviato in precedenza a tutte le famiglie. Attraverso questo servizio vengono trasmesse notizie relative ad emergenze di ogni tipo, avvisi e informazioni riguardanti l'attività amministrativa e gli appuntamenti sul territorio, E' stato inoltre previsto anche un elenco dedicato alle famiglie con alunni che frequentano le nostre scuole. Chi non ha ancora compilato e consegnato il documento che riporta il proprio numero di telefono cellulare e l'indirizzo mail, può ancora farlo recandosi in Comune negli orari di sportello, ciò consentirà di offrire una informazione capillare verso tutte le famiglie del paese.

BUONA ADESIONE AL CORSO DI ITALIANO RIVOLTO AGLI STRANIERI

Si è concluso, nuovamente con successo, l'annuale corso di italiano che il Comune di Castiglione Tinella organizza - in collaborazione con il Centro Territoriale Permanente di Alba - per gli stranieri che vivono e lavorano presso le aziende del territorio. Una ventina di partecipanti, principalmente di nazionalità romena, macedone e marocchina, hanno infine ricevuto l'attestato di partecipazione con la scheda che riporta anche il voto relativo al loro apprendimento. Ancora una volta l'insegnamento è stato condotto dalla castiglionesi Chiara Cerutti mentre l'organizzazione e l'allestimento del corso sono stati curati dall'amministratore comunale Emanuele Contino. A tutti va il ringraziamento del Sindaco, che ha partecipato alla consegna degli attestati a cui è seguito un piccolo momento di festa.



Chiara e i suoi alunni

LA NOSTRA BIBLIOTECA

L'attività della nostra biblioteca offre costantemente un servizio verso la comunità grazie all'impegno degli otto volontari che gestiscono a turno le operazioni di prestito dei libri negli orari di apertura. A loro, negli ultimi mesi si è aggiunto Massimiliano Cerruti che ha contribuito in modo sostanziale all'aggiornamento della attività bibliotecaria catalogando ed etichettando i volumi arrivati e riordinando l'esposizione sugli scaffali. Inoltre, martedì 20 maggio, nell'ambito del progetto "Nati per leggere" a cui la nostra biblioteca partecipa in collaborazione con il Centro Rete di Alba, si è svolta nei locali della scuola dell'infanzia la lettura animata "Hansel e Gretel", molto gradita dai nostri bambini. Si ricorda che la nostra biblioteca offre in prestito molti e sempre nuovi libri dedicati proprio ai piccolissimi, si invitano quindi i genitori ad usufruire di questa bella opportunità.



Un momento della lettura animata



Massimiliano al lavoro in biblioteca

UNA FESTA PER LA MAESTRA ROSELLA



La consegna della targa

La maestra Rosella Giacosa è giunta al pensionamento dopo aver dedicato ben trentaquattro anni all'insegnamento nella scuola dell'infanzia del nostro paese. E' questo quindi anche il numero di generazioni di castiglionesi che hanno trascorso tre anni con l'affettuosa cura di Rosella, sempre amata e benvoluta da tutti. Venerdì 6 giugno si è festeggiato così il suo traguardo lavorativo, in occasione della recita di fine anno dei bambini e del saluto ai "remigini" che passeranno alla scuola primaria, con la sorpresa di avere presenti trentaquattro suoi ex alunni, a rappresentare proprio ogni anno passato a Castiglione e, appunto, ogni generazione. Il sindaco, a nome di tutta l'amministrazione comunale e della collettività castiglionesa, ha donato una targa in riconoscenza per il suo impegno nel nostro paese e anche i genitori dei bambini hanno voluto donare un album di fotografie pieno di ricordi. Rosella Giacosa è molto affezionata a Castiglione e sicuramente continuerà a frequentarlo attraverso le tante amicizie e la solita presenza ad ogni appuntamento della nostra socialità.



Un momento della festa per Rosella



I bambini del nostro asilo alla festa di fine anno

NUOVI SPOSI IN COMUNE

La mattina di sabato 24 maggio nella comunale Sala del Consiglio si sono uniti in matrimonio Roberto Arione e Paola Galea alla presenza della figlia Elisa, dei familiari e di tanti intervenuti. Auguri particolari vanno a Roberto che è anche amministratore comunale e alla sua sposa da tempo residente a Castiglione Tinella. Presente anche una delegazione del Gruppo Alpini castiglionesi di cui Roberto fa parte.



Gli sposi con il Sindaco

UN INVITO DALLA MORANDO SPA

Le palazzine di strada San Carlo, di proprietà della Morando SpA, ad inizio aprile erano pronte ad ospitare, su richiesta della Prefettura di Cuneo, famiglie di cittadini stranieri provenienti da Paesi in guerra e richiedenti asilo politico. Tuttavia, superata quella particolare emergenza, ci sono stati degli incontri tra la Morando SpA, il sindaco Bruno Penna, il parroco Don Filippo Tortero e la direttrice della Casa di riposo S. Andrea con l'obiettivo comune di "ripensare" alle palazzine come una risorsa per i castiglionesi e il territorio circostante, oltre che per altre finalità dai risvolti sociali. La proprietà ha ben accolto e condiviso un progetto per rivalutare i suoi alloggi, rendendoli eventualmente disponibili per le persone anziane assistite (nell'ambito di un programma che si sta discutendo con gli organismi socio-assistenziali) ma soprattutto per tutti i residenti delle comunità del territorio che potranno affittare od acquistare un appartamento a giusti prezzi di mercato. Nasce così una collaborazione che vede la Morando SpA sostenere iniziative sociali nel nostro paese accanto all'intento di "far vivere" le palazzine di via San Carlo, da tempo inutilizzate, invitando tutti coloro che sono interessati a conoscere le nuove condizioni per l'affitto e la vendita degli appartamenti a rivolgersi alla Agenzia Studio Neive di Elisa Gambino (Tel. 333.3821229). Domenica 6 luglio dalle ore 9 alle ore 12 la signora Gambino sarà disponibile a ricevere visite direttamente presso le palazzine castiglionesi.

AUGURI A:

NASCITE:

ROBINO Gabriele

Nato il 05/02/2014 a ASTI (AT) Paternità: ROBINO Sergio
Maternità: DAFFARA Cristina

COSTA Carla

Nata il 07/02/2014 a ALBA (CN) Paternità: COSTA Massimo
Maternità: MANZO Laura

SELVINI Leonardo

Nato il 05/03/2014 a ASTI (AT) Paternità: SELVINI Gian Luigi
Maternità: BECCHINO Silvia Giulia

MORANDO Allegra

Nata il 21/03/2014 a TORINO (TO) Paternità: MORANDO Giulio
Maternità: BORELLO Lorena

STOILOVSKI Kevin

Nato il 28/04/2014 a ALBA (CN) Paternità: STOILOVSKI Igorcho
Maternità: STOILOVSKA Ajsera

SORIA Beatrice

Nata il 28/05/2014 a ALBA (CN) Paternità: SORIA Matteo
Maternità: BRANGERO Eleonora

MATRIMONI:

ARIONE Roberto e GALEA Paola

che si sono sposati in Comune il 24/05/2014

COMPLIMENTI A:

Dal 26 Maggio **Don Filippo TORTEROLO** è residente a Castiglione Tinella

EVENTI A CASTIGLIONE TINELLA

MOMENTI DI FESTA ALL'EDIZIONE 2014 DELLA PATRONALE DI SAN LUIGI

La Festa Patronale nei paesi assume un carattere tradizionale, è un appuntamento che viene da molto lontano nel tempo e che ha lo scopo primario di raccogliere la comunità attraverso i momenti di festa allestiti in corrispondenza del Santo patrono. Per alcuni aspetti potrebbe anche avere valenza turistica, ma ciò rimane secondario: è il paese che si festeggia. Attraverso il corso degli anni e il tipo di crescita sociale del luogo è naturale che cambino anche i contenuti, ma ci sono punti fermi e preziosi che si tramandano. Il primo è sicuramente la partecipazione delle persone all'allestimento e alla gestione dei diversi aspetti, come ad esempio c'è chi armeggia ai fornelli per ogni offerta gastronomica della comunità. Bellissima immagine. E poi la Festa di Leva, da sempre appuntamento importante per i giovani che oggi evidenziamo con la consegna della Costituzione Italiana. La Corsa tra i vigneti, il Baratto, l'Osservazione notturna del cielo sono benvenute nuove cose che la arricchiscono. Le serate dedicate alla musica e al ballo sono certamente cambiate ma anche queste vengono dal passato. Ecco alcuni scatti di Pierangelo Vaccaneo ad una patronale del 2014:



EVENTI A CASTIGLIONE TINELLA

BELLISSIMO "GIORNO DELLE ORCHIDEE"

Anche quest'anno l'evento di maggio ha avuto un bel successo. Centocinquanta camminatori arrivati da diverse località di Piemonte e Lombardia hanno attraversato i vigneti castiglionesi in compagnia anche di famiglie del nostro paese che non mancano mai all'appuntamento. La giornata un po' ventosa e con temperature fresche ha reso davvero piacevole la passeggiata verso il bosco delle Badie dove si sono ammirati i fiori dell'Orchis Purpurea e dove è avvenuto il pranzo preparato dalla Associazione Contessa di Castiglione. Il suggestivo concerto tra gli alberi ha avuto quale prezioso ospite il fisarmonicista Walter Porro: grande musicista che sta frequentando i palchi internazionali e che sarà presente alla rassegna di luglio Un Palco tra le Vigne. Le belle creazioni in ceramica di Manuela Incorvaia hanno impreziosito ancor di più il bosco, donando un colorato valore aggiunto alla naturalità artistica del luogo. Il cammino si è poi avviato giungendo al punto panoramico San Carlo che la bella giornata di sole ha reso un magnifico luogo di osservazione. Il Moscato d'Asti dei produttori della Bottega del vino è stato molto gradito e ad accompagnarlo, oltre alle dolci Contessine, alcune indimenticabili torte preparate da cuoche castiglionesi. Il bel valore aggiunto è stata la splendida collaborazione di alcune famiglie di San Carlo che hanno offerto bevande e caffè davanti alle loro case: un gesto molto apprezzato dai partecipanti e graditissimo anche dagli organizzatori perché interpreta il giusto spirito di accoglienza che tutti dovremmo avere verso chi viene ad ammirare le nostre belle colline. All'evento ha partecipato anche un gruppo di camminatori guidati da Elio Sabena, l'uomo del trekking in Langa, che nella stessa mattinata ha percorso ben due diversi sentieri per un totale di oltre 15 Km. Chi non era mai stato a Castiglione ha ammirato l'unicità delle nostre colline e tutti hanno ringraziato per la perfetta e amichevole organizzazione: un grazie che va rivolto a tutti coloro che domenica 11 maggio hanno lavorato per offrire ai turisti il nostro amato paese.



Un momento della camminata



Il pranzo nel bosco

L'ARRIVO CASTIGLIONESE DELLA MARATONA-TOUR LANGHE ROERO

Giunto ormai alla quinta edizione, questo evento organizzato dal Gruppo Podisti Albesi raccoglie sempre molti partecipanti che percorrono attraverso le colline delle nostre Langhe. Quest'anno la seconda delle quattro tappe del Tour Langhe e Roero - Maratona ha avuto come punto di partenza il paese di Mango arrivando, dopo circa 10 Km, in piazza XX Settembre a Castiglione Tinella. Mercoledì 28 maggio i partecipanti sono quindi giunti sulla nostra piazza in una serata molto ventosa che, se non altro, ha reso meno afosa le condizioni meteo a favore dei corridori stessi. Gli iscritti provenivano da tutto il Piemonte supportati da una organizzazione completa che gode della collaborazione dei volontari dei paesi coinvolti. Sulla nostra piazza è stato offerto un pasto agli atleti e poi si sono premiati i primi tre vincitori di ogni categoria con la presentazione di Fabio Gallina. Un ringraziamento particolare va alla nostra Protezione Civile e in particolare ai volontari con i quali si dimostrano sempre disponibili ad accompagnare ogni gara organizzata in paese collaborando inoltre anche con i Comuni limitrofi.



Arrivo in piazza XX Settembre

I PROSSIMI EVENTI IN CALENDARIO

La rassegna musicale estiva "Un Palco tra le Vigne" si svolgerà come sempre negli ultimi tre lunedì di luglio a Villa Fogliati e quest'anno ospiterà, tra gli altri, un concerto del fisarmonicista Walter Porro, già protagonista al "Giorno delle Orchidee". L'ultima domenica del mese di luglio sarà invece il "Virginia Day" con l'apertura della mostra fotografica, gli approfondimenti culturali e la sfilata finale che quest'anno avrà come ospite la top model Elisa D'Ospina. A settembre, domenica 28, si tornerà a correre tra i nostri vigneti con il Trail del Moscato, il grande evento sportivo autunnale organizzato insieme alla Dynamic Center che valorizza il nostro paesaggio e che sta coinvolgendo un numero sempre maggiore di atleti, alcuni di caratura internazionale.



Elisa D'Ospina



Walter Porro

IN CAMMINO CON IL FAI A CASTIGLIONE TINELLA

E' partita la scorsa prima domenica di maggio da Castiglione Tinella la nuova iniziativa pensata dal gruppo albese del FAI guidato da Andreanna Eusebio. "A spasso con i sindaci" ha reso protagonista il primo cittadino Bruno Penna che ha accompagnato, insieme al consigliere comunale Paolo Morando, i camminatori sulle strade castiglionesi. In particolare, con la visita al noto Santuario di frazione Balbi, si è svelata la storia di questo tempio molto frequentato dai pellegrini e si è anche letto parte del capitolo de "La luna e i falò" di Pavese che descrive la grande festa settembrina di questo luogo. Il cielo limpido, ripulito dalle piogge della notte precedente, ha lasciato agli occhi dei visitatori la straordinaria bellezza delle colline interamente ricoperte di vigne. Gli ospiti hanno così conosciuto il piccolo paese dal punto di vista storico, anche attraverso le tracce della Contessa di Castiglione, la realtà economica del Moscato ed infine hanno assaporato le delizie della gastronomia locale.



Foto di gruppo davanti al Comune

IL CAKE DESIGN DI ADRIANA BOC

La castiglionesse Adriana Boc ha partecipato nello scorso mese di aprile a "Costigliole's Cake", evento organizzato presso il castello di Costigliole d'Asti che ha previsto l'esposizione e l'adesione ad un concorso di valenza nazionale delle opere di questo nuovo tipo di pasticceria creativa. Per l'occasione Adriana ha realizzato la splendida torta che si può ammirare nella foto, una vera e propria



La torta di Adriana

scultura in pasta di zucchero modellata completamente a mano dove il grappolo di uva Moscato ha voluto essere un simbolo rappresentativo del nostro paese. La "costruzione" della torta effettuata direttamente sul luogo della esposizione ha suscitato curiosità, interesse ed ammirazione per il fine lavoro da parte dei visitatori del castello. Da tempo Adriana coltiva la passione per questa nuova e particolare arte che in questi anni si sta diffondendo a livello internazionale: a lei vanno quindi i complimenti e gli auguri per il suo futuro percorso creativo nel mondo del Cake Design aspettando di poter ammirare altre sue "dolci" opere.

LA CONTESSA A COSTIGLIOLE D'ASTI

Sabato 7 giugno la Contessa di Castiglione, interpretata dalla fresca bellezza di Indira Ciriotti, è apparsa nei saloni del castello di Costigliole d'Asti, già frequentati dal personaggio negli anni 1854-55 dopo il matrimonio con il Conte Francesco Verasis Asinari. L'appuntamento "Un pomeriggio con la Contessa" è stato allestito dalla Associazione Donne del Vino insieme ad Astigiani, la rivista curata da Sergio Miravalle che per l'occasione ha riportato un corposo articolo del sindaco Bruno Penna. Indira ha indossato l'abito "Ritrosetta" confezionato dalle signore castiglionesi, facendosi ammirare da tutti i presenti, mentre Lorella Morando e Bruno Penna sono intervenuti conversando con il giornalista Miravalle e con il sindaco di Costigliole d'Asti Giovanni Borriero sul personaggio. Il cortile del castello ha accolto per l'occasione numerose persone, mentre al piano nobile

si sono poi proposte degustazioni di vini. L'appuntamento era inserito nella programmazione della manifestazione "Di vigna in vignetta, primavera di donne, humore e vino".



Il pomeriggio con la Contessa



Le donne del vino brindano con la Contessa

IL "NOSTRO" BEPPE ROCCA A VILLA FOGLIATI

Un successo ad ogni appuntamento. E' questo il riscontro di pubblico che hanno le serate dedicate a "Gusto e Salute" brillantemente condotte dal medico-scienziato Beppe Rocca, dirigente e ricercatore al Dipartimento di Neuroscienze Città della Salute e della Scienza di Torino e Direttore del Master Sperimentale in Medicina Investigativa Moderna. Così è stato anche per l'appuntamento castiglionesse di sabato 7 giugno, svolto nel cortile di Villa Fogliati in una serata già estiva. E' stato un "ritorno a casa" per Beppe Rocca che, come abbiamo già ricordato, ha origini nel nostro paese e più di 150 persone hanno ascoltato con il consueto interesse l'argomento esposto per l'occasione che ha riguardato il rapporto tra Salute, Medicina, Scienza ed Arte. Un tema complesso, esposto però con la solita verve e semplicità di linguaggio e in collaborazione con il noto chitarrista Marco Soria che ha interpretato nel modo migliore, con la musica e con le spiegazioni, il collegamento tra i diversi caratteri melodici e la risposta del nostro cervello. Al termine, il buffet per tutti con la particolare proposta di "pane, bagnet e acciughe" abbinato al vino Moscato d'Asti della Bottega del vino, ha completato il successo di una bella serata, in attesa di un'altra conferenza del "nostro" Beppe Rocca che già si sta fissando in calendario.



Il convegno a Villa Fogliati

a cura di Anna Maria Arione



NOTIZIE DAL GRUPPO

La prima donazione dell'anno 2014 ha registrato un'affluenza straordinaria di vecchi e nuovi iscritti soprattutto giovani che permettono di confidare in una crescita duratura.

Abbiamo cercato di coinvolgere un sempre maggiore numero di persone in tanti modi diversi. A partire dalla scorsa sessione di prelievo e per quelle che verranno coloro che si presentano per la prima donazione ricevono in omaggio un buono consumazione presso il BRIGANTINO di Castagnole Lanze (che ringraziamo per la collaborazione).

Il 15 giugno a Boves si è svolta la FESTA PROVINCIALE DEL DONATORE DI SANGUE. Il nostro gruppo era presente con il labaro.

L'invito alla donazione è rivolto in modo particolare ai neo diciottenni, offrendo loro un'occasione per festeggiare la maggiore età con un gesto di solidarietà.

Sabato 21 giugno, in occasione della consegna in Comune della Costituzione Italiana ai ragazzi della leva, la FIDAS castiglione ha voluto infatti donare loro - come già lo scorso anno - un pensiero rivolto proprio alla sensibilizzazione verso l'importante gesto umanitario della donazione di sangue.



Il dono della FIDAS ai ragazzi della Leva

PROSSIME DONAZIONI:

21 SETTEMBRE

21 DICEMBRE

ORARIO 8,30 – 11,00 presso i locali della casa di riposo

A. T.C. CONTESSA DI CASTIGLIONE

a cura di Pier Giorgio Marchisio



LA CONTESSA DI CASTIGLIONE SI RINNOVA

Le assemblee del 24/02, 05/04/ e 13/04/2014 hanno rinnovato il gruppo-guida dell'Associazione Turistico Culturale Contessa di Castiglione, nome ufficiale, o pro loco, come noi preferiamo chiamarla. Ne fanno parte Emanuele Contino, presidente, Pierangelo Vaccaneo, vice presidente, Pier Giorgio Marchisio, segretario, Manuela Incorvaia, Franco Vaccaneo, Giuseppe Manzo, Federica Pavanello, consiglieri. Le numerose persone intervenute hanno dimostrato che il paese "ci tiene" alla pro loco e che ognuno vuole fare qualcosa nei limiti delle proprie possibilità.

Composto da vecchie e nuove conoscenze il gruppo è alquanto rappresentativo per età, genere, mestieri, passatempi e inclinazioni personali. Un campione di biodiversità che arricchirà il lavoro della squadra, come sempre coadiuvata dalle altre associazioni del paese. Ricordiamo che in Comune e nei negozi di piazza XX settembre sono a disposizione al costo di 10 € le tessere associative, un gesto di simpatia con un piccolo contributo.

Cogliamo l'occasione per ringraziare Mirko Arione, Matteo Soria e Daniele Carlidi, membri uscenti del precedente direttivo, che hanno lavorato molto per far funzionare bene l'associazione e se ne congedano con onore.

Sistemate le formalità richieste dallo Statuto, il nuovo gruppo si è subito attivato per la festa del Santuario del Buon Consiglio, il primo appuntamento della stagione, organizzato in collaborazione con la parrocchia. Per la serata d'apertura (giovedì 24/04) la compagnia del Nostro teatro di Sinio ha messo in scena una brillantissima commedia intitolata Scapatravaj, ovvero il lavoro del mondo moderno, tra chi non lo vuole, lo perde, lo inventa. Divertentissima, piemontese e affatto scontata, l'interpretazione ha ottenuto il tutto esaurito e per chi volesse rivederla è in programma a Santo Stefano Belbo il 16 agosto. Venerdì mattina si è svolta la prima edizione del "mercato del baratto", una novità in espansione che abbiamo voluto portare anche a Castiglione. E' la moderna rivisitazione di un modo remoto e dimenticato di procurarsi le cose valorizzandole, divertendosi, curiosando, e inoltre ecologico e a costo zero. Il tempo ne ha permesso lo svolgimento all'aperto, la gente ha aderito numerosa e si è conclusa con il pranzo auto-allestito dagli espositori.

I festeggiamenti civili sono terminati lo stesso giorno con la cena, seconda edizione del fritto misto; piena soddisfazione da parte dei commensali e dell'organizzazione, alla leva 1996 e alle nostre sempre disponibili signore per il servizio. Segnaliamo anche la ricchissima lotteria della serata, la generosità delle cantine, dei ristoratori e dei negozi castiglionesi, la collaborazione di Don Filippo e l'aiuto prezioso degli anonimi volenterosi dell'ultimo momento.

Si è appena svolta la patronale di San Luigi con una nuova serata dedicata alla birra, la festa mojito-leva, la cena e la seconda edizione del mercatino del baratto. Il calendario degli eventi proseguirà con i concerti del Palco tra le vigne, la festa di San Martino, il Virginia Day, la festa di San Carlo e gli eventuali immancabili extra, come la tappa della maratona delle langhe che il 28 maggio scorso ha portato a Castiglione 109 atleti con tutto il loro seguito. Insomma promozione a tutta forza, questo è il nostro impegno per il futuro.



Il nuovo direttivo dell'Associazione Contessa di Castiglione

DAL NOSTRO SANTUARIO

a cura di Pier Giorgio Marchisio

LA STORIA DEL SANTUARIO

E' ormai un'abitudine vedere la bacheca del Santuario tappezzata di fogli colorati informativi di eventi religiosi e sociali.

Certo la nostra non è mai stata la solita chiesa circoscritta ai confini parrocchiali: la sua prima cellula è stata un semplice pilone votivo semidimenticato al quale, nel 1470, un pellegrino vi appende il quadro della Madonna del Buon Consiglio: Il tempo e la devozione fanno il resto, tra mutamenti politici, guerra e calamità naturali. Il progetto rallenta, ma non si ferma: nel 1838 diventa cappella campestre che l'esigenza di una struttura ancora più grande trasforma nel 1862, quando la forma del Santuario ha varcato abbondantemente i confini Comunali. Una storia originale e importante stilata da Padre Emilio con minuziosa ricerca nel libro "Memoria e Profezia" che dal 02/02/2014 arricchisce l'offerta degli oggetti votivi della parrocchia.

Un documento prezioso che il vecchio parroco dona alla struttura ed alla collettività. Ci auguriamo che questo ritratto di devozione e vita sociale diventi presente nelle biblioteche delle famiglie castigionesi.

Parecchi sono stati gli interventi alla presentazione, oltre all'autorità comunale, a Monsignor Romano Penna e Monsignor Diego Bona: Tutti concordi nel ringraziare calorosamente l'autore e Don Filippo che ne è stato un solido collaboratore.

Messa solenne per celebrare la giornata, la quale ci riserva un altro fatto importante: l'accensione della lampada del Giubileo, simbolico inizio del cammino di preparazione materiale e spirituale all'anno del Giubileo (26/04/2017 26/04/2018), 550° anniversario della traslazione del quadro dall'Albania e 200° della posa della prima pietra della Cappella poi finita ufficialmente nel 1838.

Altro momento di rilievo per la comunità è stata la tappa castigionesi il 12/04, a S.Andrea e al Santuario, della reliquia di Santa Bernardette Soubirous, pellegrinaggio curato dall'UNITALSI in tutta Italia.

L'occasione per pregare in modo diverso dal solito è riflettere sul personaggio di Bernadette, ragazza povera ed umile, eppure chiamata ad avere un simile peso nella storia della chiesa. Bravo l'assistente spirituale dell'UNITALSI don Renato Oggero coadiuvato dai nostri don Filippo, Don Francesco e Don Luca.

Giovedì 24/04 è cominciata la Festa dell'Apparizione con il classico triduo preparatorio.

Quest'anno, a causa di impegni vescovili, la processione e la messa solenne si sono svolte alla sera, mentre Domenica 27/04 la pioggia ha impedito la rituale solita alla curva dei Ghiga. Pazienza: siamo tutti concordi con Don Filippo, quando dice che la vera processione si fa con il cuore e non con le gambe.

Nella sacrestia destra sono esposte delle illustrazioni sui prossimi progetti per il Santuario, quale il rifacimento della zona dell'altare e la trasformazione della canonica in una struttura più moderna e adatta alla complementare funzione turistico-ricettiva del luogo. Nuovi bagni, alloggi per i pellegrini, un museo, ma l'invito per tutti è di andare a vederla di persona, ossia di partecipare, in qualche modo, al rinnovamento.

La storia del Santuario non si ferma e le prossime pagine saranno di nostra competenza: scriviamole bene.



La reliquia di S. Bernardette



Il libro di Padre Emilio



Il Teatro dialettale di Oscar Barile

GRUPPO ALPINI

a cura di Bruno Carlidi

LE ATTIVITA' DEI NOSTRI ALPINI

Nella Taverna dedicata ad Aurelio Sgro, domenica 13 aprile il Gruppo Alpini del nostro paese ha voluto organizzare un momento celebrativo per festeggiare il 90° compleanno dell'alpino castigionesi Attilio Revello. Molti gli intervenuti tra alpini, familiari e conoscenti che hanno brindato e assaporato un ricco buffet con torta finale. Attilio, in splendida forma, ha ricevuto gli auguri anche dal sindaco Bruno Penna a nome di tutta l'amministrazione comunale. Nel mese di aprile gli

alpini castigionesi hanno poi partecipato all'annuale raduno degli Alpini in Langa, quest'anno svolto a Neviglie: sabato 26 aprile lo stand del nostro paese ha offerto vino Moscato d'Asti e Contessine ai partecipanti al raduno, mentre domenica 27 aprile si sono svolte la sfilata, la S. Messa e il pranzo nonostante la pioggia abbia rovinato in parte la festa.



Il compleanno di Attilio



Foto di gruppo

DALLE NOSTRE SCUOLE

a cura di Giovanna Manzo

NOTIZIE DALLA SCUOLA

L'eco del grande successo ottenuto con lo spettacolo teatrale "Un Natale davvero speciale" ha allietato le nostre vacanze natalizie. La storia che gli alunni hanno rappresentato con notevole bravura è piaciuta a tutto il numeroso pubblico presente, prodigo di applausi e di risate, soprattutto dopo le divertenti battute recitate in perfetto dialetto castiglione di dai nostri ormai collaudati "attori in erba".

Per festeggiare la "Befana" siamo stati invitati nella Casa di riposo S. Andrea dove abbiamo giocato a tombola con i nonnini, assaporando una deliziosa merenda. I premi in palio sono stati particolarmente graditi, perché realizzati dalle generose mani degli ospiti della Casa nel loro laboratorio di manualità. Per ricambiare tanta gentilezza i nostri ragazzi hanno riproposto alcuni canti natalizi scelti fra quelli eseguiti durante lo spettacolo teatrale.

Il 27 gennaio, data stabilita per commemorare la "Giornata della Memoria", il nostro sindaco, Bruno Penna, ci ha fatto visita per portare la propria esperienza di figlio di un reduce sopravvissuto alla follia dei campi di concentramento e farci dono del libro che ha voluto scrivere per fissare nel tempo questa tremenda pagina di storia. Le struggenti parole del canto "Auschwitz" hanno suggellato nel cuore e nella mente dei nostri alunni questo significativo momento di crescita personale e morale.

Il Lions Club di S. Stefano Belbo ha coinvolto la nostra scuola in un progetto didattico volto alla sensibilizzazione nei confronti delle persone non vedenti. Nel corso del loro intervento sono state illustrate ai ragazzi le iniziative intraprese circa l'addestramento dei cani-guida per ciechi. Al termine ci è stato richiesto di realizzare degli elaborati da esporre durante la manifestazione del 24 maggio a S. Stefano Belbo e, l'8 giugno, sono stati consegnati gli attestati di partecipazione. Inoltre, durante l'incontro, i Lions hanno offerto agli alunni di quinta il Tricolore e la Costituzione italiana.

Nell'ambito del Progetto d'Istituto per celebrare i 20'anni dalla disastrosa alluvione che mise in ginocchio molti nostri paesi posti lungo il corso dei fiumi, abbiamo raccolto la testimonianza dell'insegnante Giovanna Ronzano, coinvolta in prima persona nel disastroso evento che sconvolse il paese di S. Stefano Belbo in cui abita. Anche i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia hanno

preso parte all'incontro che ha sollecitato in tutti molta attenzione e sincero interesse.

Gli elaborati prodotti sono stati raccolti ed esposti nella mostra del 24 e 25 maggio a S. Stefano Belbo.

L'anno scolastico termina per tutti noi in bellezza, come è giusto che sia, con la gita scolastica a Venasca, in Valle Varaita, dove abbiamo avuto l'opportunità di fare esperienze musicali molto particolari.

Ultim'ora. Al momento di inviare il presente articolo per la pubblicazione su "Castiglione Informa" ci giunge una notizia inattesa ma sperata: la vittoria della nostra scuola primaria al 1° Concorso a premi "Corriamo ... in bicicletta" indetto dal Comitato Provinciale di Asti della Federazione Ciclistica Italiana. Pertanto, ci riserviamo di comunicare ulteriori informazioni sulla premiazione nel prossimo numero del Bollettino comunale.

Arrivederci a settembre e da parte nostra un gioioso: BUONE VACANZE!



I bambini

LA MEMORIA DEL TEMPO

a cura di Giorgio Mignone

COSI' GIOCAVANO I RAGAZZI

Prima del gioco c'era la scuola, e portare al pascolo le Pecore e le Capre.

Sin da piccoli i genitori li addestravano a leggeri lavori agricoli, nei campi a raccogliere i "canet" (canne rotte lungo i filari) e le "sermente" (rami della vite dopo la potatura), raccogliere le spighe di grano rimaste nella "studia" (nel campo) dopo la mietitura.

Eh, sì, all'età di nove-dieci anni i maschietti venivano sempre occupati a questi lavori.

Le femminucce aiutavano la mamma nelle faccende domestiche, e dalla nonna ad imparare a fare gli "scapin" (la parte sotto delle calze di lana), s'intende ai ferri, con la lana che la nonna aveva filato. Dopo tutti questi impegni c'era il gioco, non come adesso che c'è la televisione, il cellulare (adesso ne sono provvisti tutti i ragazzi) la play station.... se così vengono chiamate ecc... Si giocava a "buc", buco con le "bie" (biglie di vari colori in terracotta) il buco veniva fatto sul terreno, in piazza o nel cortile con il tallone degli zoccoli e non con le pantofole o scalzi, era un gioco tra due o più ragazzi.

La "Flecia" (fionda) veniva fatta con un legno a V con manico, due elastici presi da una vecchia camera d'aria della ruota della bicicletta e un quadratino di cuoio. Si tiravano piccole pietre a poveri e indifesi uccellini e per essere ancora più birichini a qualche vetro delle finestre del vicino.

L'arco alla Guglielmo Tell, veniva costruito con due bacchette di un vecchio ombrello, una veniva arcata e legata con un robusto spago e una serviva da freccia con relativa punta, appuntita mediante sfregamento su una pietra - grazie a Dio non ci siamo mai fatti male -.

Altro passatempo era la corsa con il cerchio, che veniva accompagnato con apposito ferro ricurvo con manico.

C'era poi la "cerbottana" fatta con un legno di sambuco (legno che all'interno ha una membrana, come noi abbiamo il midollo dentro le ossa, che veniva tagliato a una lunghezza di 10/15 cm., svuotato, e alla stessa larghezza del foro veniva fatto un bastone che passasse giusto (unto con del sapone da bucato), veniva poi fatta una pallina con della canapa che serviva da pallottola.

C'era poi la "Bomba": si pestavano una o più pastiglie di potassa a seconda del "colpo" che si voleva avere, con un po' di zolfo su una grossa pietra liscia che veniva coperta su tutto il macinato da una altra pietra. Dall'alto di un 50/60 si scagliava una terza pietra su tutto il preparato "bellico" procurando un forte colpo che veniva udito in lontananza.

Per i ragazzi del concentrico c'erano i giochi sul castello (dove erano sempre legate 2 capre di Rizzoglio). Alla sera non si poteva andare perché al chiaro di luna c'erano sempre delle coppiette.

Al pascolo si andava nei Rii sottostanti il paese e nei prati della località "Lebroglio", lì c'erano anche quelli di San Martino. Ora il grande prato è occupato da grandi Vigneti a Uva Moscato.

Altro gioco erano le "Ciapele", gioco un po' simile alle bocce: queste erano pietre sottili con una larghezza di 10/12 cm., non c'era il "bulin" ma una riga segnata per terra.

Un gioco simile l'ho visto in un mio viaggio in Argentina nel 1994, però le "ciapele" erano rondelle di legno, un legno molto duro come la pietra. Senz'altro quei giocatori erano figli o nipoti dei nostri connazionali emigrati in Argentina tanti anni fa.

Con gli anni le cose sono molte cambiate.

I ragazzi di oggi non vanno più al pascolo, non salgono sugli alberi, forse qualcuno non ha mai visto una pecora o una capra, il latte ora si munge dalle scatole argentate. Ora c'è la pallavolo, il basket, il nuoto e il tennis. Non vanno più a raccogliere i "canet" o le "sermente" della potatura delle viti (che servivano per per accendere la stufa al mattino). Ora il contadino passa con il "Trinciattuto" e porta via "canet" e "sermente".

Pure i nostri ragazzi di oggi crescono tutti belli, alti e sani, già dalla scuola materna imparano l'inglese, sanno parlare di sport e di politica.

AUGURI GIOVANI!!!



Alunni castiglionesi di un tempo (dal libro *Castiòn*, Pieraldo Editore)



IL MOSCATO

Le uve Moscato, pur presentando caratteristiche ampelografiche diverse (forma delle foglie; colore, forma e dimensioni dei chicchi e dei grappoli) hanno qualcosa in comune nell'aroma e nel sapore. Dal punto di vista storico i Moscati sono noti fin dall'antichità con i nomi più disparati: *Stico*, *Sticha*, *Psithia* e *Melampsithia* per i Greci; *Vennucolo*, *Sticula*, *Scripula* per i Romani. Nel medioevo il vino veniva denominato *Moscatella* o *Moscatello*, era molto apprezzato e diffuso in tutta l'Italia. Nel diciassettesimo secolo compare per la prima volta il nome Moscato, la cui etimologia viene fatta risalire al termine tardo-latino *muscum* ossia muschio: essenza estratta da alcuni mammiferi ed usata come base di profumi pregiati. Il vino veniva prodotto in Italia ed aveva un prezzo molto più basso rispetto a quello dei vini importati, quali ad esempio la Malvasia. Nel 1800 esistevano circa 80 differenti varietà di Moscato e parecchi ampelografi si dedicarono allo studio delle uve Moscato per capirne le origini. Sono state distinte 3 famiglie di uve Moscato a bacca bianca, i cui progenitori sono:

Moscato bianco, originario della Grecia, molto diffuso in tutto il bacino del Mediterraneo, riconducibile alle uve *Anathelicon moschaton* dei Greci e *Apiane* dei Romani;

Moscato Giallo, originario della Siria, diffuso prevalentemente in Trentino, sui Colli Euganei, a Parma e Piacenza;

Moscato d'Alessandria o **Zibibbo**, originario dell'Egitto, diffuso nei paesi più caldi del Mediterraneo e oggi anche in Australia, utilizzato sia per la produzione di vini dolci che di uva appassita. A questa famiglia appartengono anche parecchie uve da Tavola. L'origine del nome Zibibbo (utilizzato in Sicilia) per alcuni autori risale alla località egizia El Zibibb di cui è originario, per altri risale alla parola nordafricana *Zibibb* che significa uva secca, per la sua attitudine alla passitura.

I Moscati a bacca colorata sono spesso dovuti a mutazioni cromatiche di uve a bacca bianca.

Il **Moscato bianco** è il nostro moscato, Vino a Denominazione di Origine Controllata e Garantita è uno dei prodotti più caratteristici della viticoltura piemontese; con un inimitabile aroma muschiato dell'uva di origine (il Moscato Bianco), delicato ed intenso, ricorda il glicine ed il tiglio, la pesca e l'albicocca con sentori di salvia, limoni e fiori d'arancio. Il caratteristico aroma dell'Asti e del moscato d'Asti nasce dall'unione di composti terpenici a bassa soglia olfattiva contenuti nell'uva moscato con i composti volatili che si formano durante la fermentazione della stessa. Fondamentale è quindi la carica aromatica dell'uva, in quanto, più essa è elevata, tanto più intenso sarà l'aroma del prodotto finito. L'Asti spumante ed il Moscato d'Asti devono essere consumati giovani (possibilmente entro l'anno successivo alla vendemmia) al fine di apprezzare l'aroma del moscato nella sua completa intensità e tipicità. L'elevata acidità, la temperatura elevata e l'esposizione alla luce sono infatti i fattori che rendono più veloci le normali trasformazioni della struttura chimica dei terpeni nel tempo. Studi ampelografici e chimici recenti hanno evidenziato che anche queste famiglie di uve Moscato hanno dei caratteri in comune che fanno ipotizzare un comune progenitore responsabile dell'aroma di "Moscato". I documenti più antichi che citano la coltivazione del **Moscato** in Piemonte sono dei primi anni del 1300. Il termine "Moscato" compare proprio nel Medio Evo con il

significato di "profumato". Questo nome, che ricorre anche nell'accezione "Moscado", viene dal Tardo Latino "muscus" o "muscatum". All'origine la parola si riferiva ad un'essenza utilizzata nella più pregiata **profumeria**. Il moscato piemontese, già prodotto nel 1300 e 1400, vide il suo exploit soprattutto a partire dalla seconda metà del 1500, quando nuove condizioni storiche si manifestarono nella regione. Il duca di Savoia, Emanuele Filiberto, soprannominato «Testa d'Fer» per la sua volontà ferrea, a partire dal 1560 iniziò un'opera di radicale riorganizzazione del suo Stato. Questa politica andava a toccare in modo consistente l'agricoltura e al suo interno, la **viticoltura**. **Data l'alta vocazione viticola** che mostravano le colline piemontesi, era di tutto interesse la possibilità di incrementare la produzione locale di un vino prezioso e pregiato quale era il **Moscato**. Così, grazie al periodo di pace che durò per molti anni, si estesero le aree coltivate, si ampliarono i vigneti e si diffuse notevolmente la coltivazione del Moscato. Tra il 1500 e il 1600 troviamo delle interessanti citazioni di vendita di **barbatelle di Moscato** e di botticelle di questo vino pregiato. **Nel 1606, Giovanni Battista Croce**, gioielliere di Casa Savoia ed anche buon conoscitore della realtà vitivinicola del Torinese, nella sua opera *Della eccellenza e diversità dei vini che nella Montagna di Torino si fanno*, enumerava i tipi di uve «più eccellenti» presenti nella fascia collinare circostante la città. Fra le uve bianche segnalava il «moscatello nostrale» e ne parlava come di un'uva diffusa, «da tutti conosciuta», base del vino chiamato con lo stesso nome. Di questo vino dava anche alcune norme di vinificazione. **Nelle opere dei geografi piemontesi del 1600**, si trovava già delineata quella che oggi consideriamo la zona eletta del Moscato e ormai nel 1700, in una serie di articoli pubblicati a Losanna su vini e vigne di tutto il mondo, si parlava specificamente di un Moscato bianco del Piemonte, molto stimato.

Alla fine del 1700 la prestigiosa **Società di Agricoltura di Torino** indicava il Moscato come uno dei vitigni piemontesi in grado di produrre i vini più pregiati. Con il 1800, un secolo importante per l'evoluzione delle conoscenze viticole ed enologiche, questo antico vitigno ampliò ancora la sua storia per diventare uno dei protagonisti della nuova **enologia** piemontese. A partire da quegli anni, **Canelli** e **Asti** divennero le città simbolo del Moscato. La prima si caratterizzò come capitale storica del **Moscato bianco** coltivato in Piemonte, ampiamente noto proprio come «Moscato bianco di Canelli». Asti, città dalle forti radici enologiche, sede di importanti manifestazioni, di fiere, centro di commerci e di studi sul vino, divenne l'altro punto di riferimento per il Moscato. È questa città che anche oggi accorda al marchio di tutela il proprio nome e l'immagine del suo patrono, **San Secondo** a cavallo. **Verso la fine del 1800**, in Piemonte, la produzione di uva Moscato si aggirava intorno ai 148.000 quintali. Canelli costituiva la principale area di coltivazione, con una produzione di 72.000 quintali. Era seguita da **Santo Stefano Belbo**, Calosso, Strevi, **Castiglione Tinella**, Acqui Terme e Ricaldone. La tradizionale vocazione al Moscato è rimasta costante in questi paesi. Alla fine del 1800 iniziò una significativa produzione di vino spumante rifermentato in bottiglia, ottenuto partendo dal Moscato. **A questo punto il Moscato bianco**, a seconda del **tipo di vinificazione** impiegato, diventò punto di partenza per due importanti percorsi. Da un lato portò alla nascita dell'industria enologica piemontese, dando vita all'Asti, il vino spumante aromatico più diffuso nel mondo. **Grandi ditte spumantiere** piemontesi legarono a questo prodotto la loro fama e il loro successo internazionale. L'altra via seguita dal Moscato bianco si identificò con una tipologia di vino delicatamente profumato, a leggera effervescenza, prodotto da piccole o medie aziende e distinto dalla denominazione **Moscato d'Asti**

DI TERRA E DI VIGNE

a cura della redazione

UCCELLI IN VIGNA

Un tempo, quando i nostri contadini "muovevano" la terra nei vigneti attraverso la zappatura o la fresatura avevano sempre la buona compagnia della Ballerina bianca, in piemontese "Boarin-a" che già accompagnava i nostri antenati al lavoro con i buoi. Il piccolo uccello dalla coda diante non ha mai avuto particolarmente paura dell'uomo e gli si avvicinava tantissimo. Ancora oggi frequenta (con speranze deluse) i nostri vigneti, in compagnia di parecchie altre specie stanziali e migratorie. L'avifauna osservabile tra i nostri filari è piuttosto ricca ed è costituita anche dalle specie di uccelli che solitamente nidificano e passano la maggior parte del tempo altrove, come ad esempio nei vicini o lontani piccoli boschetti o "rive" che fortunatamente "macchiano" ancora i fondi delle nostre vallette tra i diversi versanti. Così le numerosissime Gasse e Cornacchie grigie, la Ghiandaia, il Merlo, l'Upupa, gli Storni che fanno la spola dai loro nidi sotto i tetti delle nostre case, il Colombaccio e diversi altri. Ci sono però uccelli che sono particolarmente legati al vigneto, che lo vivono e lo usano maggiormente. Ad esempio il bellissimo Gruccione, che scava volentieri il tunnel per il nido nella terra bianca delle nostre colline quando il versante è particolarmente ripido o il Picchio rosso maggiore che spesso cerca formiche sui vecchi pali "da testa" in legno del filare. Quando, qualche anno fa, attraverso un progetto si sono diffuse le cassette in legno per la nidificazione in vigna degli uccelli, si è avuta la sorpresa di osservare il Torcicollo, che bene accetta "l'alloggio" invitante: è questo un uccello che si mimetizza molto bene con i rami in legno e assume curiose pose se si sente scoperto. All'interno del filare in piena vegetazione, le mani del contadino che armeggiano a domare i tralci e le foglie scoprono i piccoli e perfetti nidi nell'incastro tra i tralci e il fil di ferro costruiti da alcune specie di piccoli uccelli. Nella nostra tradizione piemontese questi si chiamano "liavi", cioè "legaviti" proprio per il luogo e il modo in cui allestiscono il

nido, e il maggior indizio pare essere il Pigliamosche: uccello migratore piuttosto silenzioso e molto attivo dal piumaggio grigio-marrone, più chiaro inferiormente; quando è fermo, questo volatile si agita particolarmente come il Codiroso, altro inquilino della trama del filare così come lo Zigolo nero. Nel filare capita anche di trovare nidi scavati a terra, ben nascosti accanto la base del vecchio tralcio di vite: potrebbe essere di una Pispola, di un Saltimpalo o di alcuni altri "temerari" genitori che sfidano quasi a cielo aperto il continuo passaggio degli uomini. Cince, Verzellini e gli ormai rari Passeri, Cardellini e Verdoni sono anch'essi diffusi in vigna come in ogni altro nostro ambiente che ultimamente pare presentare in generale un aumento di questi piccoli compagni alati che allietano le ore di lavoro. Quando ogni motore si spegne.



Il Torcicollo

RICETTE TIPICHE DI CASTIGLIONE

Conoscendo l'abilità ai fornelli delle donne castiglionesi, sono qui proposte le loro ricette per scoprire i deliziosi piatti che si preparano nelle nostre case. Il "consiglio" di questo numero è di **Federica Pavanello**

SALAMINO DOLCE

Dolce che piace molto ai bambini, che non prevede cottura ed è fresco perché si conserva in frigo. In altri casi vengono usati burro e uova non presenti però in questa versione.

Ingredienti:

mezzo Kg di biscotti (misti...vanno bene tutti! Anche quelli dimenticati nel sacchetto della colazione!), 300 gr di cioccolato in tavoletta (fondente), 150 ml di latte, 1 cucchiaio di liquore Marsala (all'uovo) e 100 ml di caffè.

Preparazione:

Sbriciolare i biscotti (con il mattarello) e contenerli in una terrina, aggiungere il caffè, il marsala e il cioccolato, precedentemente sciolto in un padellino con il latte. Versare il tutto su un foglio steso di pellicola da cucina e dare la forma tipica del salame. Riporre in frigorifero per alcune ore e servirlo....tagliato a fette!




FILIPPA FABIO
*Impianti Termici, Sanitari
 Condizionamento, Gas,
 Antincendio e videoispezione*

Str. Manzotti, 34 - Castiglione Tinella (Cn)
 cell. 366 3385174 - Fax 0141 855091

Impresa Edile ROCCA



FRAZ. ANNUNZIATA
 14054 Castagnole delle Lanze (AT)
 Cell. 339 7454106 L.
 Cell. 339 3928363 M.



specialità liquide e idrosolubili
 per la concimazione fogliare
 e la fertirrigazione



GREEN HAS ITALIA: nutrizione vegetale

GREEN HAS ITALIA s.p.a.
 CANALE d'Alba (CN) - tel. 0173 95433
 www.greenhasitalia.com



OFFICINA MECCANICA VENDITA MACCHINE AGRICOLE E OPERATRICI



BUSSI AGOSTINO - Loc. San Bovo - 12054 Cossano Belbo (CN)
 Tel. 0141 88463 - Fax 0141 88576
 www.bussiagostino.it - e-mail: info@agostinobussi.it

TRADIZIONE
 stampa
 arte
 innovazione



Regione San Vito 82c - 14042 Calamandran (AT)
 Tel. 0141.824109 - Fax 0141.832983
 info@tipografiagambino.com

- Etichette a foglio
- Etichette in bobina
- Stampe digitali
- Deplianti
- Manifesti
- Carte intestate
- Lavori con stampa a caldo e termorilievo
- Partecipazioni di nozze
- Biglietti visita



Iscrizione al Tribunale di Roma (in attesa di autorizzazione) **Giornale del Comune di Castiglione Tinella**, via Circonvallazione 7 12053 Castiglione Tinella (CN) - Tel e Fax: 0141.855102 - E mail: castiglione.tinella@reteunitaria.piemonte.it - Sito internet: www.comunecastiglionetinella.it. **Comitato di redazione:** Emanuele Contino, Bruno Penna. **Redazione:** Emanuele Contino, Bruno Penna, Anna Maria Arione, Giorgio Mignone, Luca Arione, Paolo Morando, Pier Giorgio Marchisio, Mirko Arione, Giovanna Manzo. **Fotografie:** Pierangelo Vaccaneo, Pier Giorgio Marchisio, Edoardo Monticelli. **Direttore responsabile:** Andrea Icardi. **Stampa:** tipolitografia Gambino, Calamandran (AT).